

ORGANI *antichi*

UN PATRIMONIO DA ASCOLTARE

CASTENASO

Lunedì 25 aprile, ore 20,45

CHIESA PARROCCHIALE DI S. GIOVANNI BATTISTA

Tromba: MICHELE SANTI
Organista: MARCO ARLOTTI

Il concerto di apertura della Rassegna introduce il tema centrale di questa edizione che ha come protagonista la tromba. Il trombettista Michele Santi e l'organista Marco Arlotti proporranno un percorso ideale in tre secoli: "dall'epoca d'oro del clarino" della Germania barocca, "al virtuosismo della cornetta" della Francia romantica, passando per il Mediterraneo.

Il programma prende avvio con alcune composizioni di due geni della musica barocca, i tedeschi Johann Sebastian Bach e Georg Friedrich Händel. Segnaliamo in particolare una suite di Händel appartenente alla *Water Music*, musica destinata all'esecuzione all'aperto lungo il fiume Tamigi per l'intrattenimento del Re nei suoi diporti fluviali. Si prosegue con alcune composizioni di Jean Baptiste Arban, trombettista francese, grandissimo virtuoso e importante didatta dello strumento. Arban fu autore di uno dei metodi più celebri per l'apprendimento della tromba, in uso ancora oggi. Il programma si chiude con un'escursione fino ai giorni nostri: un brano di Naji Hakim, compositore libanese allievo del grande organista francese Jean Langlais.

Michele Santi per l'occasione alternerà diversi modelli di trombe a seconda del repertorio affrontato.

CA' DE FABBRI (fraz. di Minerbio)

Sabato 30 Aprile, ore 20,45

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. FILIPPO E GIACOMO

Organista: ANDREA BERTI

Andrea Berti propone un ampio percorso nella letteratura organistica europea, dal periodo barocco ad oggi. Il concerto si apre con una ciaccona di uno dei massimi compositori del Seicento, Louis Couperin. Questa danza popolare di origine iberica articolata in variazioni su un basso ostinato diventa nella Francia barocca un nobile ballo di corte. Tra i brani proposti segnaliamo il magnifico Preludio al Corale *Herzlich lieb hab ich dich, o Herr* di Johann Sebastian Bach, uno dei tanti frutti dell'elaborazione della tradizione corale tedesca effettuata dal grande compositore.

Il programma, che si conclude con tre improvvisazioni dello stesso Berti, prevede tra gli altri brani anche l'esecuzione di un *Voluntary* - composizione tipica del repertorio inglese - di John Stanley, organista londinese appartenuto stilisticamente alla generazione successiva a quella di Händel; una *Gnossienne* di Eric Satie in cui il compositore si dedica a una scrittura libera in cerca di effetti timbrici; l'Offertorio in *Mib* Maggiore di César Franck, uno dei massimi compositori di musica per organo dell'Ottocento.

BOLOGNA

Martedì 3 maggio ore 20,45

BASILICA DI SANTA MARIA DEI SERVI
(Strada Maggiore, 43)

Organista: ERIC LEBRUN

Il programma del concerto ripercorre quasi un secolo di musica francese per organo, dalle opere di Jehan Alain, nato nel 1911, fino alle pièce più recenti. Le opere dei compositori proposti permettono di conoscere e confrontare varie correnti estetiche, dal neoclassicismo all'orientalismo, con un grande omaggio alla musica italiana dovuto a Jean Langlais. Il concerto, in collaborazione con il Festival «Suona Francese», si conclude con un'improvvisazione.

Dal 1990 organista titolare del grande organo Cavaillé-Vingts a Parigi Eric Lebrun è docente d'organo al Conservatoire National de Région di Saint-Maur des Fossés.

BOLOGNA

Giovedì 12 maggio, ore 21

CHIESA DI SANTA MARIA DELLA VITA
(Via Clavature, 8)

Trombe: MICHELE SANTI, SIMONE AMELLI, GIACOMO BEZZI

Organista: ENRICO VICCARDI

Le trombe tornano a squillare in questo prezioso e affascinante affresco interamente dedicato alla letteratura per tromba e organo di epoca barocca, proposto da un originale ensemble composto da tre trombe e organo. Il programma è un autentico compendio delle forme strumentali in uso all'epoca in Europa. Si passa dalle composizioni didattiche, alla suite, al concerto (il Concerto IX op. 6 di Arcangelo Corelli qui proposto nella trascrizione per organo) alla toccata, alle variazioni su bassi ostinati di danze popolari (quelle sulla follia di Bernardo Pasquini) o su una melodia corale (le Partite per organo sopra *Jesu, du bist allzu schöne* di Georg Böhm), alla sonata, forma compositiva che nel Seicento ha ancora un'articolazione fluida e una destinazione aperta all'esecuzione da parte di organici strumentali diversi. Tra le varie composizioni segnaliamo anche una *Batalha* dell'organista portoghese Fray Diego da Conceição.

BOLOGNA

Lunedì 16 maggio, ore 20.45

SALA BOSSI DEL CONSERVATORIO «G.B. MARTINI»
(Piazza Rossini, 2)

SCHUBERTRIO

Pianista: GIULIO GIURATO
Violinista: ROBERTO NOFERINI
Violoncellista: ANDREA NOFERINI

Organista: ANDREA MACINANTI

BOLOGNA

Giovedì 19 Maggio, ore 20.45

SALA BOSSI DEL CONSERVATORIO «G.B. MARTINI»
(Piazza Rossini, 2)

Soprano: FRANCESCA PEDACI
Violinista: CONSTANCE FREI
Organisti: MASSIMO NOSETTI
PIER DAMIANO PERETTI
LUCA SALVADORI
ANDREA MACINANTI
Violinisti: MASSIMO NESI, STEFANO CHIAROTTI
Violista: MARGHERITA FANTON
Violoncellista: ANTONELLO MOSTACCI

BOLOGNA

Venerdì 20 maggio, ore 20.45

ORATORIO DEI FILIPPINI
(Via Manzoni, 5)

Voce recitante: PAOLA GASSMAN
Narratore: SAVERIO MAZZONI
Violinista: ROBERTO NOFERINI
Pianista: GIULIO GIURATO

Testi, immagini e regia: ROBERTO RAVAIOLI

Marco Enrico Bossi è stato il più grande organista e compositore italiano vissuto tra Otto e Novecento. Alla sua febbrile attività concertistica e compositiva, affiancò anche una determinata azione didattica che ebbe importanti esiti nella radicale riforma dei programmi di studio nei conservatori italiani. Grazie a Bossi il modo di suonare e di comporre per l'organo conobbe nel nostro Paese un secondo rinascimento: furono costruite decine di strumenti moderni e i compositori italiani trovarono la forza

per allinearsi ai capolavori che erano stati scritti oltralpe mentre in Italia l'organo era quasi esclusivamente un surrogato dell'orchestra operistica. Ecco perchè è doveroso iniziare una celebrazione del Maestro proprio dai suoi frutti più maturi, dagli esiti che ha avuto in una giovane scuola di compositori che, grazie a lui, dopo un secolo trova ancora nell'organo una fonte feconda d'ispirazione. Nel caso specifico del concerto del 19 maggio, alcune delle partiture che saranno eseguite sono state composte espressamente per l'evento e traggono ispirazione sia da tracce fornite dallo stesso Bossi nelle sue composizioni sia dal mondo della poesia che lo circondò grazie all'amicizia di poeti come Fogazzaro e Pascoli. Con l'occasione dell'omaggio a un così elevato modello di musicista compositore e didatta il Conservatorio di Musica «G. B. Martini» di Bologna ha mostrato di avere un'importante capacità d'espressione creativa, imprescindibile per mantenere vivida la cultura musicale di questo Paese. Il concerto di apertura delle celebrazioni (16 maggio) vede invece la partecipazione, insieme allo Schubertrio, di Andrea Macinanti che di Bossi ha intrapreso l'incisione dell'opera integrale per organo, di cui ha appena pubblicato con Tactus il quinto volume. Il seminario didattico del 18 maggio è senza dubbio il momento più importante delle celebrazioni bossiane perché in esso si darà nuova vita al forte intento pedagogico del grande Maestro. Luca Salvadori (Conservatorio di Frosinone), Massimo Nosetti (Conservatorio di Cuneo), Cristina Landuzzi e Pier Damiano Peretti (Musik-Hochschule di Vienna) incontreranno le classi di composizione e di organo del conservatorio di Bologna per illustrare la portata della grande opera svolta dal Maestro, i cui frutti sono ancora oggi ben evidenti. Il convegno del 17, 20 e 21 maggio vede la partecipazione dei massimi esperti della musica del tempo di Bossi, primo fra i quali Arturo Sacchetti.

BOLOGNA

Lunedì 23 maggio, ore 21.15

REAL COLLEGIO DI SPAGNA

(Via Collegio di Spagna, 4)

Soprano: ROBERTA ANDALO'

Viola da gamba: FAHMI ALQHAI, ROSITA IPPOLITO, MARTINA WEBER

Organista: MARIJA JOVANOVIC

Il concerto proposto è consacrato all'opera di Miguel de Fuenllana, uno dei più grandi suonatori di vihuela e compositori del Rinascimento spagnolo, epoca d'oro per la storia della musica di questo Paese. La sua unica opera pubblicata, *Orphenica Lyra* (Siviglia, 1554) è un compendio di musica vocale e strumentale del suo tempo. Il programma proposto comprende alcune delle opere più rappresentative – e molte delle quali ad oggi pressoché sconosciute – dell'*Orphenica lyra*: fantasie, strambotti, canzoni, romances, per la maggior parte presenti nel volume di Fuenllana come unica fonte esistente. Questa musica, di grandissimo valore artistico, racchiude le più varie caratteristiche musicali della Spagna dell'epoca: è musica internazionale e di frontiera, cristiana e moresca, d'amore e guerra, popolare e colta, malinconica e gioiosa.

Interpreti saranno Fahmi Alqhai e l'ensemble "Il Sistro Barocco", giovane gruppo italiano specializzato nel repertorio musicale del Seicento italiano. Fahmi Alqhai è considerato uno dei più brillanti e geniali giovani interpreti di viola da gamba e di musica antica della sua generazione.

BOLOGNA

Martedì 31 maggio, ore 20.45

CHIESA PARROCCHIALE DI SAN PROCOLO

(Via D'Azeglio, 52)

Soprano: ELENA CECCHI FEDI

Organista: ALFONSO FEDI

Alfonso Fedi propone un ideale percorso attraverso i primi grandi maestri d'organo delle scuole nazionali italiana, francese e tedesco-fiamminga, posti a confronto in composizioni spesso derivate da danze rinascimentali (pavana, gagliarda) e barocche (passacaglia) la cui struttura, apparentemente libera ed estemporanea, è dominata dal principio della variazione. Tra le forme tipiche del repertorio antico spicca la Fantasia I di Johann Jakob Froberger, costruita sulle sei note facenti parte dell'esacordo di origine medievale (spicca l'assenza della nota SI). Elena Cecchi Fedi, grande esperta di questo repertorio, completa il programma offrendo all'ascolto sia famosi mottetti di Claudio Monteverdi e di Giacomo Carissimi, sia brani meno conosciuti al grande pubblico (Cataldo Amodei) ma altrettanto affascinanti.

GISSO (fraz. di Zola Predosa)

Venerdì 10 giugno, ore 20.45
CHIESA DI SAN TOMASO APOSTOLO
(Via Tasso, 15)

Organista: ROMAN PERUCKI

L'organista polacco Roman Perucki propone un concerto solido e affascinante, caratterizzato per lo più da composizioni afferenti alla tradizione polifonica contrappuntistica per tastiera, in un arco che va dal Rinascimento al primo Ottocento. La prima parte del programma è dominata dalle grandi scuole italiana e tedesca (Girolamo Frescobaldi, Michelangelo Rossi, Johann Sebastian Bach, Hans Leo Hassler); la seconda parte è, invece, un'insolita escursione nella musica per organo polacca del Settecento, musica in verità non così distante dalla letteratura italiana precedente poiché gli organisti polacchi ne subirono una forte influenza.

Perucki esegue alcune forme tipiche della musica antica: la toccata, la canzona, la fantasia. Molte di queste composizioni provengono da raccolte musicali in intavolatura per organo (come le intavolature di Danzica e di Oliva), un sistema di notazione alternativo al pentagramma largamente in uso nel Seicento soprattutto per gli strumenti a pizzico, quali la tiorba e il liuto.

BOLOGNA

Giovedì 21 luglio, ore 20.45
BASILICA DI SANTA MARIA DEI SERVI
(Strada Maggiore, 43)

Organista: FRANCESCO TASINI

La monumentale opera dedicata all'organo da Johann Sebastian Bach, assume un ruolo e un significato singolare in rapporto all' *Ars rhetorica*. In primo luogo, perché la razionale architettura di volumi sonori dello strumento stimola la fantasia compositiva verso lo sviluppo di un discorso musicale basato sul 'dialogo', sulla contrapposizione e sull'interazione di diversi piani di sonorità e timbrici, poi perché Bach articola le sue architetture secondo il classico impianto dettato dai maestri classici della Retorica. L'imponente serie di *Preludia*, *Toccate*, il tipico binomio *Preludio e Fuga*, le celebri *Variazioni della Passacaglia in Do minore* BWV 582 rappresentano una mostra di «figure» retoriche plasticamente esaltate dalla stessa struttura dello strumento. Nel campo del corale organistico proposto in questo concerto l' *ars rhetorica* acquista ulteriore spessore attraverso la rappresentazione degli elementi figurativi del testo del corale, elementi di simbologia e di numerologia, figure retoriche variamente disposte secondo la «teoria degli affetti». Si tratta di vasti affreschi musicali delineati in stretta analogia con la finezza oratorica di un'elegante e sublime *Rednerkunst*.

PORTONOVO (fraz. di Medicina)

Venerdì 9 settembre, ore 20.45
CHIESA DI S. CROCE E S. MICHELE

Organista: NICOLA LAMON
Viola da gamba: ROSITA IPPOLITO
Tenore: RAFFAELE GIORDANI
Soprano: ROBERTA ANDALO'

La silloge di 44 mottetti a voce sola e basso continuo, pubblicata a Venezia nel 1625 da Leonardo Simonetti, si presenta nel panorama della musica italiana di primo Seicento come una tra le più importanti opere per quanto concerne il mottetto sacro a voce sola. Il curatore dell'opera, cantore nella cappella Marciana diretta allora dal sommo Claudio Monteverdi, collezionò alcuni tra i più importanti brani di compositori d'area veneziana e veneta. L'antologia comprende mottetti, tutti di qualità eccelsa, di Claudio Monteverdi e di altri compositori che operarono nella Venezia del seicento come maestri di cappella e organisti nelle chiese dei Frari, San Salvador, San Marco e negli Ospedali veneziani: Giovanni Rovetta, Alessandro Grandi, Giovanni Caprioli, Giacomo Finetti, Dario Castello, Francesco Usper, Carlo Milanuzzi, Bartolomeo Barbarino, Giacomo Arigoni.

Dell'opera, che è stata recentemente incisa integralmente da questo ensemble sotto la guida del maestro concertatore Nicola Lamoni per la casa discografica TACTUS, saranno proposti alcuni mottetti alternati a brani strumentali per organo e viola da gamba.

ARGELATO

Sabato 17 settembre, ore 20.45
CHIESA PARROCCHIALE DI S. MICHELE ARCANGELO

Tromba: GIACOMO GABRIELE BEZZI
Organista: SIMONE VEBBER

Il terzo appuntamento dedicato all'organo e alla tromba vede protagonisti due musicisti trentini che frequentano spesso questo repertorio. Nella prima parte del programma propongono tre importanti esempi della magnificenza musicale barocca, una sonata, un concerto e una sinfonia accomunati dalla tonalità di Re Maggiore, che i canoni seicenteschi identificavano come la più "guerriera": lo squillo della tromba non può che esaltarne il piglio. Simone Vebber prosegue con un omaggio a Marco Enrico Bossi (nel 150° anniversario della nascita) cimentandosi con una delle opere più difficili e mature del compositore; ad essa segue la moderna rilettura della severa tradizione corale tedesca effettuata da Jean Langlais nei suoi *Sept Chorales* e la brillante *Slavische Fantasie* di Carl Höhne.

MOLINELLA

Domenica 18 settembre, ore 20,45

CHIESA PARROCCHIALE DI SAN MATTEO

Tromba: LUCA PIAZZI

Organista: PAOLO ZAPPACOSTA

I giovani artisti Luca Piazza e Paolo Zappacosta, al bell'organo restaurato di Molinella, offrono all'ascoltatore un percorso tutto incentrato sul Cinque-Seicento. Si inizia con i grandi maestri Girolamo Frescobaldi e Giovanni Battista Martini e le loro Toccate, brani dal carattere estemporaneo in cui l'esecutore può mostrare la propria abilità in scale, arpeggi, accordi, salti e passaggi rapidissimi, e si prosegue poi con la fantasia sul corale *Meine Seele erhebt den Herren*, il *Magnificat* dei tedeschi, composto da Johann Pachelbel. Il programma, che arriva a concludersi con la celeberrima *Suite in Re magg.* di Georg Friedrich Händel, prevede tra gli altri brani anche l'esecuzione di un *Voluntary* di John Stanley e del *Concerto del Sig. Gentili* di Johann Walther, infaticabile trascrittore di concerti strumentali di suoi contemporanei (Vivaldi, Torelli, Albinoni ecc).

BUDRIO

Sabato 24 settembre, ore 20,45

CHIESA PARROCCHIALE DI SAN LORENZO

Saxofonista: ISABELLA FABBRI

Organista: GIORGIO FABBRI

Particolarità del concerto è il connubio apparentemente insolito tra organo e saxofono, strumenti molto diversi tra loro per storia, tradizione e utilizzo. Il programma propone alcune trascrizioni da autori settecenteschi (Vinci, Veracini e Albinoni) che ne svelano proprio l'affinità timbrica, fatta di ance e colonne d'aria, e ne valorizzano l'effetto d'insieme. A questi si alternano brani mariani: dal falso storico dell'*Ave Maria* di Giulio Caccini alla rara *Ave Maris Stella* di Nino Rota, fino alla preghiera di Astor Piazzolla.

SAN LAZZARO DI SAVENA

Venerdì 14 ottobre, ore 20,45

CHIESA PARROCCHIALE DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

(Via Venezia, 21)

Organista: VINCENT THEVENAZ

Thévenaz, giovane e talentuoso organista, docente al prestigioso Conservatorio superiore di Ginevra, propone al pubblico un recital solistico nel quale si intravede un interessante filo conduttore che unisce idealmente Bach ai suoi predecessori. Così si succedono Nicolaus Bruhns, compositore dichiaratamente amato da Bach, Johann Jakob Froberger, codificatore della forma suite e depositario della tradizione organistica di stampo italiano (Frescobaldi), Johann Pachelbel, attivo nella Germania centrale e legato alla famiglia Bach, Georg Muffat, importatore dello gusto francese nella musica tedesca, e altri, tutti conosciuti, studiati e ammirati dal compositore di Eisenach che li rielaborò in una personale sintesi.

BOLOGNA

Domenica 23 ottobre, ore 20,45

CHIESA PARROCCHIALE DI SAN PROCOLO

(Via D'Azeglio, 52)

Organista: TON KOOPMAN

Il secondo appuntamento sul prezioso organo cinquecentesco di San Procolo si fregia della presenza del cembalista, organista e direttore di fama mondiale Ton Koopman, uno dei massimi esperti di musica antica. Fin dall'inizio della sua lunga e brillante carriera la prassi filologica e gli strumenti originali hanno caratterizzato il suo stile esecutivo portandolo a creare da giovanissimo la sua prima orchestra barocca. Il grande Maestro propone un programma affascinante - perfettamente adatto alle caratteristiche dell'organo suonato - che va dal tardo Rinascimento al primo Barocco in un percorso ideale attraverso i primi grandi maestri d'organo delle scuole italiana, inglese e tedesco-fiamminga, posti a confronto in composizioni derivate da danze di corte (il Ballo del Granduca) e balli provenienti dalla tradizione popolare (bergamasca, passacaglia) nobilitati a forme d'arte elevatissima, o in altre composizioni elaborate, quali le fughe e le fantasie.

Chiude il programma un omaggio a Dietrich Buxtehude, monumento della letteratura organistica, sommo compositore di cui Koopman dal 2005 ha intrapreso l'incisione dell'opera completa, finora pubblicandone l'integrale per organo e per clavicembalo.

BOLOGNA

Venerdì 28 ottobre ore 20.45

BASILICA DI SANTA MARIA DEI SERVI
(Strada Maggiore, 43)

Organista: ROBERTO MARINI

Coro della Cappella di Santa Maria dei Servi

Organista: ROBERTO CAVRINI

Direttore: LORENZO BIZZARRI

Nella Rassegna non poteva mancare un concerto dedicato a Franz Liszt in occasione del bicentenario della sua nascita. Il compositore, nella sua tormentata vicenda umana, mantenne costante per tutta la vita l'amore verso i grandi musicisti del passato e il sentimento religioso, sfociato poi nella decisione di abbracciare gli ordini minori. Il programma del concerto si incentra proprio su questi due temi proponendo il virtuosismo del *Preludio e fuga sul nome B.A.C.H.* (dove Bach non è solo il nome dell'omaggiato ma la base stessa della composizione, dato che a ogni lettera corrisponde una nota, Sib, La, Do, Si), l'*Ave Maria* di Arcadelt e l'elaborazione strumentale che ne fa lo stesso Liszt, e infine una successione di brani liturgici che, partendo spesso dall'originale gregoriano, si aprono al grande lirismo romantico.

CASALECCHIO DI RENO

Martedì 8 novembre, ore 20.45

CHIESA PARROCCHIALE DI S. MARTINO
(Via Bregoli, 1)

Solisti & Coro della Cappella Musicale Arcivescovile
della Basilica di San Petronio in Bologna

Organista: SARA DIECI

Maestro di cappella: MICHELE VANNELLI

Tra gli altri nel 2011 ricorre anche il 350° anniversario della nascita di Giacomo Antonio Perti, fecondo e poco conosciuto compositore bolognese, apprezzato operista e Maestro di Cappella presso varie istituzioni ecclesiastiche della sua città. Il programma del concerto è occasione per ascoltare proprio un saggio della vasta produzione musicale, in gran parte conservata proprio a Bologna, che Perti destinò all'uso liturgico quotidiano nelle varie Cappelle: vi figurano perciò Litanie, Vespri, Salmi, Mottetti per varie funzioni, Te Deum, alcuni di questi tutt'oggi in uso. Il programma sarà eseguito dall'organista Sara Dieci e dalla Cappella Musicale di San Petronio diretta da Michele Vannelli, che di Perti è oggi il successore.

MINERBIO

Sabato 12 novembre, ore 20.45

CHIESA PARROCCHIALE DI S. GIOVANNI BATTISTA

Tromba: LUIGI FAGGI GRIGIONI

Organista: MAURO FERRANTE

Il concerto segue la tematica principale di questa edizione del Festival che vuole come protagonista il suono della tromba. Di particolare interesse risulta la proposta della *Prima sonata di tromba et organo insieme*, effettivamente il primo esempio documentato di questo genere di composizione: Girolamo Fantini, importante didatta dello strumento, la suonò a Roma accompagnato all'organo da Frescobaldi. Seguono altri esempi di scuola italiana (Viviani, Stradella) e dell'immancabile Georg Friedrich Händel. All'organo solo sono riservate invece alcune pagine di compositori iberici.

IMOLA

Sabato 26 novembre ore 20,45

CHIESA PARROCCHIALE DI S. GIACOMO NEL CARMINE
(Via Emilia, 32)

Organisti: BRUNO e STEFANO RATTINI

L'utilizzo dell'organo a 4 mani o di due organi in contemporanea è assai diffuso sia nel periodo barocco sia in pieno Ottocento. Nel primo caso è fondamentale l'apporto della Scuola Veneziana che sperimenta l'artificio della spazializzazione del suono con gli "organi battenti", organi collocati a distanza, in spazi acusticamente studiati per creare giochi di eco, dialoghi, scontri (Gabrieli in San Marco a Venezia). L'Ottocento si dedica a questa stessa pratica ma con intenti diversi, vedendo nell'organo un equivalente dell'orchestra e quindi sfruttando il peso sonoro, la monumentalità e la possibilità di moltiplicazione delle combinazioni foniche su due strumenti o su uno solo con due esecutori. Il programma proposto dal duo Bruno e Stefano Rattini consente di ascoltare queste due diverse concezioni proponendo anche un confronto tra autori italiani e stranieri grazie alle potenzialità dei due organi costruiti nel 1993.

BARICELLA

Venerdì 2 dicembre, ore 20,45

CHIESA PARROCCHIALE DELLA NATIVITA' DI MARIA

Tromba: JONATHAN PIA

Organista: MARCO RUGGERI

Nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia la Rassegna propone un concerto incentrato sulle musiche che hanno alimentato passione patriottica e devozione religiosa proprio nel tempo in cui la Patria nasceva. Non si rimane sorpresi dal trovare in programma trascrizioni per organo di brani operistici (*Nabucco*, *I Puritani*) o di compositori di fama operistica (Ponchielli) dal momento che il melodramma era patrimonio comune della nazione prima ancora che essa esistesse: suonare in chiesa brani d'opera è stata fino a tempi recenti un'abitudine molto diffusa (e a tale scopo si prestavano molto bene grancasse, rollanti e campanelli che caratterizzano tanti organi ottocenteschi come questo prezioso organo di Baricella, recentemente restaurato). La tromba ha invece un utilizzo più antico ma negli anni in cui si faceva l'Italia non poteva che essere assimilata ai nuovi eroismi (come Bellini, anni prima aveva fatto cantare e suonare nell'aria dei *Puritani* "Suoni la tromba e intrepido io pugnerò da forte") che saranno rievocati da un esperto di quel periodo, Marco Ruggeri, all'organo *risorgimentale* di Baricella, e dal trombettista Jonathan Pia.

GRANAROLO

Domenica 11 dicembre, ore 18,00

CHIESA PARROCCHIALE DI S. VITALE

Quintetto d'Ottoni EnArMo'

Trombe: ALBERTO CAIANI, WALTER CRIPPA

Corno: ALFREDO CONTI

Trombone: SUSANNA DEFENDI

Tuba: ANDREA MAGNI

Organista: FULVIO MANZONI

A conclusione dell'edizione 2011 Organi Antichi ha messo in cartellone due concerti (11 e 17 dicembre) dedicati al Natale nei quali è possibile ascoltare brani conosciuti e interessanti rarità. Gli Ottoni del Quintetto EnArMò e l'organista Fulvio Manzoni mettono in luce l'aspetto solenne e fastoso della festività attraverso marce (Purcell e Mendelssohn), pezzi tradizionali dall'andamento cadenzato (*In dulci jubilo*) o fugato e imitativo (il celeberrimo *Canone* di Pachelbel e l'affascinante *Carol* ucraino di Leontovich), cercando di coprire il vasto arco cronologico che va dal Seicento al 1981.

GANZANIGO (fraz. di Medicina)

Sabato 17 dicembre, ore 20,45

CHIESA PARROCCHIALE DI S. MICHELE ARCANGELO

Coro: I Ragazzi Cantori di San Giovanni

Direttore e organista: MARCO ARLOTTI

Il piccolo organo settecentesco di Ganzanigo si presta ottimamente a sostenere il Coro dei Ragazzi Cantori di San Giovanni che si esibiscono nel secondo concerto dedicato al Natale. Il programma in questo caso sottolinea l'aspetto più intimo e soffuso della luce natalizia, l'attesa trepidante e il silenzioso mistero: il percorso inizia idealmente con i delicati canti mariani (Anonimo, Hassler, Gabrieli), prosegue con l'antica e profonda invocazione d'Avvento rielaborata da Kodaly (*Veni, veni Emmanuel*), passa per il gioioso annuncio liturgico del Natale (*Hodie Christus natus est*), per l'adorazione, la contemplazione del Mistero dell'Incarnazione (*O Magnum Mysterium*), l'immane *Stille nacht* di Gruber e le varie nenie pastorali, in un perfetto equilibrio tra antico e moderno.